

Istanza di Modifica sostanziale al Provvedimento AIA n. 11/12 del 05/10/2012 rett. N. 5/13 del 24/05/2013 e Determinazione n. DPC026/295 del 26/11/2021
Installazione della Ditta ALL.COOP
Società Cooperativa Agricola Strada Provinciale, 22
– Comune di Mosciano S. Angelo – TE
Valutazioni conclusive

Si fa riferimento alla richiesta di modifica sostanziale presentata dalla ditta e all'avvio del procedimento, da parte dell'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.lgs.152/2006 e Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990, acquisita al prot ARTA n. 26759/2024 del 09/07/2024.

La ditta è autorizzata per le seguenti categorie IPPC:

6.4.

a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno;
b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:
- solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;

6.5. Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.

La modifica richiesta prevede la realizzazione di un impianto per il lavaggio e la triturazione di imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico che attualmente vengono smaltiti con il codice EER 15.01.06 e un nuovo punto di scarico denominato S2.

Impianto per il lavaggio e la triturazione

L'impianto sarà costituito da un mulino in cui avverrà il lavaggio a pioggia con acqua calda e soda e la triturazione in scaglie degli imballaggi.

I prodotti da macinare saranno introdotti nella tramoggia di carico del mulino.

Un rotore a lame procederà a sminuzzare i prodotti in plastica, con l'effetto di taglio e frizionamento; allo stesso tempo dalla parte superiore della tramoggia di carico, verrà inserita acqua che a mezzo dell'effetto frizionante del taglio, permetterà il prelavaggio.

Il materiale in uscita, dopo aver attraversato una griglia che ne permetterà lo sgrondo, sarà trasportato da una coclea direttamente nel cassone di trasporto per essere inviato ad un centro di recupero terzo, esterno all'Azienda, con EER 19.12.04.

Gli imballaggi, provenienti dal processo produttivo e da trattare nell'impianto, subiranno direttamente il suddetto trattamento e pertanto non sarà effettuata la messa in riserva.

L'impianto sarà installato su superficie impermeabile e le acque di processo saranno convogliate negli scarichi esistenti e pertanto non è prevista la copertura dello stesso. L'acqua sarà più volte riutilizzata per essere infine scaricata nelle condotte esistenti afferenti al depuratore aziendale.

Valutazioni e proposte di prescrizioni

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta.

Si evidenzia che la Ditta non ha individuato all'interno dell'Elaborato tecnico descrittivo il nuovo codice EER 19.12.04.

Si propongono le seguenti prescrizioni:

- ☐ In caso di malfunzionamento dell'impianto per il lavaggio e la triturazione, non essendo previste operazioni di R13, gli imballaggi alimentari in LDPE, sporchi di materiale organico dovranno essere smaltiti con il codice EER 15.01.06. La Ditta dovrà darne conto nei Report annuali.

Nuovo punto di scarico

La ditta intende effettuare approvvigionamento idrico non solo da pozzi, pertanto ha richiesto l'autorizzazione di attingimento delle acque superficiali gestite dal Consorzio di Bonifica Nord – Bacino del Tronto, Tordino e Vomano, ottenendola con Prot. 5861 del 02/11/2022.

Tali acque, prelevate e potabilizzate, saranno utilizzate nel processo produttivo ed in seguito depurate nell'impianto esistente e ricedute per una quota non inferiore all'80% tramite un nuovo scarico, S2, ad un canale consortile esistente distante circa 250 mt dallo stabilimento.

Il progetto, quindi, prevede la nuova fonte idrica in sostituzione dell'emungimento dai pozzi per quanto possibile e la restituzione, tramite nuova condotta e nuovo punto di scarico, al canale consortile ovvero infine al fiume Tordino.

Il punto di verifica di conformità SP1 rimarrà del tutto invariato.

Sarà realizzato un ulteriore pozzetto di prelievo in prossimità dello scarico al canale consortile (SP5) (coordinate UTM: . 42°42'18.4"N; 13°54'42.2"E).

Il punto di verifica di conformità SP1 continuerà a costituire il punto di monitoraggio della conformità delle acque unitamente al punto di verifica SP5.

Valutazioni e proposte di prescrizioni

Si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta.



In particolare la ditta ha dichiarato che le acque del tratto di canale consortile che recepirà lo scarico saranno scaricate tal quali direttamente nel Fiume Tordino (non saranno oggetto di ulteriore riutilizzo). Inoltre il punto di scarico nel Fiume Tordino delle acque del tratto di canale consortile è posizionato a monte del punto individuato per il monitoraggio a “monte” dello scarico S1.

Si propongono le seguenti prescrizioni:

- ☐ Alla luce di quanto dichiarato dalla ditta, ovvero che le acque restituite non saranno oggetto di ulteriore riutilizzo ma verranno scaricate nel Fiume Tordino tal quali, e al fine di rendere rappresentativo il monitoraggio monte valle del Fiume Tordino attualmente in essere, si ritiene necessario ridefinire il punto di “monte”. La posizione del nuovo punto di “monte” dovrà essere preventivamente concordata con ARTA Distretto di Teramo.

Si rimandano all’Autorità Competente le valutazioni relative alle necessarie autorizzazioni allo scarico da parte del Consorzio di Bonifica Nord Bacino del Tronto-Tordino e Vomano che acquisisce da All.Coop acque industriali.

Piano di Monitoraggio e Controllo

La Ditta ha aggiornato il PMC (Sezione L dell’ETD datato 03/07/2024) in riferimento alle modifiche richieste.

- ☐ La Ditta dovrà mettere in atto tutte le azioni previste dal PMC.

Resta fermo che ogni determinazione è rimessa all’Autorità competente ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

La Dirigente della Sezione
“Controlli Integrati, Rischi ambientali”
Ing. Gaia Bramanti

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)

